

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-525 del 07/02/2022
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AUA AI SENSU DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 Ditta ANIVAL ITALIA Luzzara.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-556 del 04/02/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno sette FEBBRAIO 2022 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n.15179/2020

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta **"ANIVAL ITALIA" – Luzzara.**

LA DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di autorizzazione unica ambientale presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 dalla Ditta **"ANIVAL ITALIA"** avente sede legale e stabilimento in comune di **Luzzara – Via Tomba n.18** - provincia di Reggio Emilia, concernente l'attività di commercializzazione prodotti per parrucchieri, acquisita agli atti di ARPAE con PG.74760 del 22/05/2020 e successive integrazioni;

Viste:

- le integrazioni Pg.138481 del 28/09/2020 con le quali la ditta specifica la tipologia di scarico oggetto di domanda di autorizzazione, fornisce relazione tecnica e schede degli impianti di depurazione, planimetria delle reti fognarie e dichiarazione che le superfici esterne non sono soggette a dilavamento e non soggette quindi alle disposizioni della DGR 286/2005;
- le integrazioni PG.6740 del 18/01/2021 con le quali la ditta fornisce planimetria delle reti fognarie di tutti i piani costituenti l'edificio. Inoltre si specifica che i reflui industriali sono convogliati in una vasca a tenuta che non da origine a scarico;
- le integrazioni PG.61015 del 20/04/2021 con le quali la ditta fornisce planimetria aggiornata con dettaglio delle reti fognarie indicante che non ci sono commistioni tra lea rete nera e la rete bianca. Si fornisce inoltre scheda tecnica del filtro anaerobico FAN 1750 in sostituzione di quello originariamente previsto;

Preso atto che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

Visto che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Acquisiti:

- Acquisito il nulla osta del Comune di Luzzara in data 04/01/2022- al PG.766, in qualità di autorità competente per lo scarico delle acque reflue domestiche con recapito in corpo idrico superficiale ai sensi della L.R. n. 3 del 21/04/1999 e successive disposizioni regionali;
- Tenuto conto della relazione tecnica di ARPAE - Servizio Territoriale di Reggio Emilia – Distretto di Reggio Emilia, sede di Novellara con atto PG/149289 del 28/09/2021;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- D.P.R. 13 marzo 2013, n.59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs.11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs.18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art.39, D.Lgs.11 maggio 1999, n.152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";
- L.R. n.4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.;
- L. 26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- Delibera della Giunta Regionale n.960/99;
- Delibera della Giunta Regionale n.2236/2009 e s.m.i.;
- D.Lgs.183/2017, attuazione della direttiva 2015/2193/UE relativa alle limitazioni delle emissioni in atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti medi di combustione.

Ritenuto, su proposta del Responsabile del Procedimento, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/13;

determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 per l'impianto della ditta **"ANIVAL ITALIA"** ubicato nel comune di **Luzzara – Via Tomba n.18 -** provincia di Reggio Emilia, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acqua	Autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/06

2) che le **condizioni e le prescrizioni** da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

Allegato 1 – Scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

3) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

4) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

5) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio.

6) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

7) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

8) Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1 – Scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/06

La ditta, presso la sede di via Tomba n.18 in comune di Luzzara, svolge l'attività di attività di commercializzazione prodotti per parrucchieri.

Il presente allegato riguarda lo scarico costituito da reflui di tipo domestico provenienti dai bagni degli uffici del fabbricato.

il fabbricato risulta essere utilizzato per un massimo da n°4 adetti (2 a.e.) pertanto di consistenza inferiore a 50 AE secondo la classificazione della DGR 1053/2003.

Il trattamento dei reflui avviene attraverso un sistema costituito da una fossa imhoff e un filtro batterico anaerobico, nonché da due fosse biologiche.

Il corpo recettore delle acque di scarico è il fosso tombato che scorre lungo via Tomba.

Nel medesimo punto di scarico recapitano le acque di controlavaggio dei filtri della piscina ad uso privato. Lo scarico della piscina è a valle degli impianti di trattamento dei reflui domestici.

Vi è un ulteriore punto di convogliamento in canale delle acque meteoriche provenienti dai tetti e dalle aree cortilive dotato di vasca con pompa di sollevamento. In particolare per le acque meteoriche ricadenti nelle aree cortilive la ditta ha chiarito, con le integrazioni di settembre 2020, che non sono presenti aree soggette alla DGR n° 286/05.

Nello svolgimento dell'attività di dimostrazione durante le quali si utilizzano i prodotti per parrucchieri si producono acque reflue industriali derivanti dal lavaggio dei contenitori prodotti stessi al termine delle dimostrazioni. Tali acque reflue sono stoccate in apposita vasca e gestite come rifiuto. La ditta precisa inoltre che i prodotti reclamizzati sono realizzati presso terzi e non vi è produzione presso la sede di via Tomba n.18. I prodotti sono stoccati a magazzino e venduti ai clienti.

La planimetria di riferimento è la Tavola allegata alle integrazioni acquisite in data 20/040/2021 al PG. 61015.

Prescrizioni

1. L' impianto di depurazione (fossa Imhoff-filtro batterico) deve essere realizzato come da progetto e nel rispetto delle caratteristiche costruttive tecnico-funzionali come previsto dalla tabella A secondo i criteri fissati della tabella B della Delibera n°1053/03;
2. L'installazione dell'impianto di depurazione dovrà essere effettuata secondo le indicazioni del costruttore. Al termine dell'installazione dovrà essere rilasciata dichiarazione da parte del Direttore dei Lavori attestante la conformità al progetto approvato a la rispondenza alle indicazioni citate. Tale dichiarazione deve essere messa in visione agli agenti accertatori.
3. L'eventuale svuotamento della piscina dovrà avvenire nell'arco delle 24 ore o comunque compatibilmente con la portata del corpo ricettore.
4. Il pozzetto di ispezione posto a valle delle impianto e prima dell'immissione dello scarico in acque superficiali, assunto per il controllo, e dovrà essere predisposto ed attrezzato al fine di garantire

l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto delle metodologie IRSA e indicato in modo visibile.

5. Le reti fognarie acque bianche (pluviali) e acque nere devono essere completamente separate. E' ammesso lo scarico dei pluviali direttamente a perdere sul terreno purchè non vi siano fenomeni di promiscuità fra la rete fognaria acque bianche e acque nere, le aree di cortile dovranno essere pertanto scoperte o in materiale permeabile.
6. E' tassativamente vietato lo scarico di reflui potenzialmente pericolosi e/o dannosi per l'ambiente, e di oli minerali;
7. Il titolare dello scarico dovrà garantire nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti; dovrà inoltre essere garantito il deflusso delle acque reflue nel recettore;
8. I fanghi /grassi di risulta dagli impianti di trattamento dovranno essere sottoposti alla disciplina dei rifiuti.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.